

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6119 del 29/11/2022
Oggetto	Procedimento MO05A0081. Wam Industriale spa. Variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cavezzo (Mo). Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 31.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6382 del 25/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventinove NOVEMBRE 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Procedimento MO05A0081. Wam Industriale spa. Variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cavezzo (Mo). Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 31.

La Dirigente

Richiamata la determinazione DET-AMB-2021-6396 del 16/02/2021 con la quale è stata rilasciata alla ditta Wam Industriale spa (C.F. 00637130360), il rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cavezzo mediante 1 pozzo identificabile catastalmente al foglio 31 mappale 438 del N.C.T. utilizzato per uso igienico ed assimilati (antincendio, servizi igienici e irrigazione area verde aziendale), con portata massima d'esercizio di 5 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile di 500 mc/anno;

Ricevute :

- con nota n. PG/2022/110334 del 04/07/2022 da parte della ditta Wam Industriale spa, la richiesta di variante sostanziale della concessione consistente nell'aumento del quantitativo massimo prelevabile da 500 a 5.000 mc/anno;

- con nota n. PG/2022/194727 del 25/11/2022, la comunicazione, da parte della ditta Wam Industriale spa, che la richiesta di variante sostanziale è dovuta all'ampliamento della ditta, con un conseguente aumento dell'organico e un ampliamento delle strutture aziendali, oltre a un incremento di superficie di area verde aziendale da irrigare;

Dato atto che:

- per quanto riguarda il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po di cui all'art. 9 del R.R. 41/2001, ordinato a verificare la compatibilità della utilizzazione con le previsioni dei Piani di Tutela della risorsa idrica ed al controllo sull'equilibrio del bilancio idrico, la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delibera 8/2015, aggiornata dalla delibera 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "Metodo Era", definiti dalla medesima direttiva;

- ai sensi dell'art. 6 della delib. n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, la Direttiva Derivazioni si applica a tutte le istanze di nuova derivazione e di rinnovo ricadenti nell'ambito territoriale di tutti i bacini idrografici del Distretto idrografico del Fiume Po;

Considerato che, in attesa dell'approvazione del II° aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 - 2027, il Segretario Generale facente funzione dell'Autorità ha adottato, con decreto n. 94/2022, le misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione del Piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni;

Vista la D.G.R. n. 2293/2021 "Terzo ciclo di Pianificazione 2022-2027: Presa d'atto degli elaborati costituenti il contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini del riesame dei Piani Di Gestione Distrettuali 2021-2027 dei Distretti Idrografici del Fiume Po e dell'Appennino Centrale";

Accertato che secondo i criteri del c.d. "Metodo Era", tenuto conto dei sopra citati contributi regionali contenuti nella D.G.R. 2293/2021, la derivazione di cui trattasi ricade nel settore "ATTRAZIONE" ed è da ritenersi compatibile con il Piano di gestione del Distretto idrografico Padano;

Acquisito con prot. PG/2022/174938 del 24/10/2022 da parte della Provincia di Modena il parere favorevole alla variante;

Dato atto che sul BURERT n. 236 del 03/08/2022, è stata pubblicata la domanda di variante sostanziale di concessione e che, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni od opposizioni;

Verificato che:

- il 17/06/2022 la ditta ha versato l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria pari a € 195;

- nulla cambia per quanto riguarda l'importo del canone annuo e del deposito cauzionale;

Ritenuto, pertanto, che sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, la variante della concessione in oggetto possa essere rilasciata;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;

- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la DDG 130 2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

Dato atto che:

- la Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è la dott.ssa Angela Berselli, Responsabile dell'Unità demanio idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Marina Mengoli Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

a) **di assentire** alla ditta Wam Industriale spa (C.F. 00637130360) la variante sostanziale della concessione già rilasciata con determinazione DET-AMB-2021-6396 del 16/12/2021 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente in comune di Cavezzo, consistente nell'aumento della portata massima prelevabile da 500 a 5.000 mc/anno;

b) **di stabilire** che rimangono valide le disposizioni contenute nella DET-AMB-2021-6396 del 16/12/2021 e nel disciplinare ad essa allegato, tranne il quantitativo massimo derivabile annualmente;

c) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

d) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

e) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00

f) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

g) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.